

La Cabinetta dei fenomeni farlocchi



Dossier di creazione 2025-2026

Idea di partenza

Lo spettacolo nasce dall'idea di riproporre su un camion teatro, l'atmosfera di un vecchio circo viaggiante, dove le abilità circensi e musicali sono sempre condite da una buona dose di imprevisti e assurdità. Il goffo tentativo di apparire impeccabili agli occhi del pubblico, viene costantemente dissacrato e smascherato.

Il direttore e la "soubrette" Lorella Manferdini presenteranno meraviglie e personaggi sempre nuovi, che verranno poi proposti sempre dallo stesso performer, aumentando l'assurdità del tutto.

Per dare il via alla creazione abbiamo studiato a livello iconografico, alcune figure tradizionali del circo e messe in relazione alle nostre abilità sceniche per trovarne un connubio comico. Lo spazio scenico del camion con i suoi diversi piani e spazi utilizzabili ci offre la possibilità di lavorare su effetti a sorpresa, cambi di costume, apparizioni e sparizioni.



Riferimenti teorici ed iconografici

La ricerca di un immaginario legato al circo classico e ai carrozzoni viaggianti ci ha portati ad approfondire alcuni riferimenti bibliografici e iconografici.

Primo fra tutti il libro "The circus -1870-1950" ed TASCHEN 2008, Classico della letteratura circense che riporta la storia, le immagini e le locandine che ci hanno aiutato a dipingere l'universo della cabinetta. Altro riferimento è il film "La strada" (1954) di Federico Fellini dove si ritrova la figura dell'uomo forzuto che ne "la Cabinetta" è stata dissacrata e spogliata della drammaticità del film, per diventare un essere grottesco e comico. Ulteriore riferimento quasi inevitabile è il film "Parnassus"(2009) di Terry Gilliam dove le avventure surrealiste dei girovaghi sono ambientate proprio all'interno di un carrozzone magico.

Si è presa ispirazione da questi ed altri universi concettuali, per creare i personaggi caricaturali che popolano la cabinetta: il direttore che cerca continuamente di proporre "meraviglie" farlocche, la soubrette impacciata, il fachiro di provincia, i gemelli siamesi diversi, l'uomo forzuto ebete ecc..

Lo spettacolo, accanto alla leggerezza che arriva dai linguaggi clowneschi utilizzati, propone una riflessione attraverso l'exasperazione comica di alcune dinamiche tipiche del circo tradizionale: lo strapotere della figura del direttore, la sottomissione della soubrette, l'abnegazione totale di tutte le maestranze del circo che devono in ogni caso portare avanti lo spettacolo nonostante il fallimento conclamato.

I tre interpreti che conoscono molto bene le molteplici sfumature del circo, dalla vita nomade del tendone, alla meraviglia e rischio dell'exploit tecnico, scelgono di smontarle mettendo in luce le fragilità di questo universo.

Tecniche e linguaggi utilizzati

Arti circensi (acrobatica, giocoleria, trampoli)

Musica dal vivo

Clown e linguaggi teatrali

Teatro di figura

Marchingegni vari ed eventuali



Spunti di creazione da sviluppare in residenza

- Approfondire i riferimenti teorici e iconografici attraverso documentazione e incontri in collaborazione con centro documentazione sul circo DOCC di Torino (<https://docctorino.com>)
- Sistemare i quadri scenici esistenti (circa 35 minuti) integrandoli con le nuove scene per arrivare ad uno spettacolo di circa 50 minuti
- Approfondire il linguaggio musicale per proporre momenti collettivi di “banda” e creare una piccola coreografia di tip tap.
- Creare un momento “esposizione delle meraviglie”, in cui, attraverso il linguaggio del teatro di figura, si simulino animali straordinari, reliquie e stranezze tipiche dell’approccio dei carrozzoni viaggianti e dei circhi antichi con la consulenza di Angela Malvasi (TOF theatre)
- Ricreare un numero finale ispirato alla figura della “donna cannone” in cui si studi attraverso marchingegni e rigging come far volare da un cannone scenografico al camion una performer o un manichino

Il camion teatro

Nel 2011 il camion, un OM40 del 1971, viene acquistato nella sua forma originale di trasporto cavalli dai primi proprietari circensi, che subito lo adibiscono a piccolo spazio per spettacoli di teatro di figura.

Attraverso la genialità dei costruttori vengono aggiunti dapprima una ribalta e in seguito altre postazioni praticabili che diventano altri palchi. Da lì il camion accompagna diverse tournée europee e italiane di alcune compagnie tra cui La Capra grassa e The Brunette Bros.

Il teatro viaggiante, come concepito attualmente, è un progetto che prende forma nel 2022, quando il camion arriva nelle mani di Nicolò Toschi a Bologna. Nasce dall'idea di dover portare in maniera indipendente e libera spettacoli, musica, arte e poesia in ogni luogo possibile. Il palcoscenico si rivela come una scatola magica presentandosi ad una platea seduta su sedie di legno sotto al cielo stellato.

Le attuali produzioni oltre a "La cabinetta dei fenomeni farlocchi" sono:

- "Busterbagatelle", spettacolo con sonorizzazione originale e dal vivo del cortometraggio muto "One Week";
- "N.N.N-nodoso nonno noce" spettacolo fiabesco musicale con Nicolò Toschi e Luigi Mosso
- "Pino e Pina" spettacolo di circo, musica e teatro di figura con Nicolò Toschi e Clio Gaudenzi





Lo spazio scenico

Cabinetta e la sua creazione sono strettamente legate al camion d'epoca e alle sue specifiche. Il camion lavora generalmente all'aperto, ha diversi piani e spazi che diventano piccoli palchi per azioni sceniche e musicali.

Per programmare residenze o presentazioni del lavoro sarà necessario rispettare gli ingombri riportati nello schema sottostante. Necessario suolo pianeggiante (erba o cemento, no ciotoli).

Il camion puo' lavorare anche in spazi chiusi a patto che l'ingresso carrabile sia alto almeno 3,40.

Per aprire il camion completamente servirà un'altezza di 6 metri.

Per presentazioni con pubblico è necessario prevedere uno spazio complessivo in piano di 10 metri per 15 per poter allestire una platea con moquettes, sedie e panche.

- Per le fasi di studio e residenza, allo spazio esterno, sarebbe ottimale affiancare una sala da utilizzare in caso di maltempo come spazio prove o come piccolo laboratorio di costruzione e sistemazione di oggetti scenici.



Ospitalità

L'ospitalità della compagnia può essere organizzata in due modalità:

- Ospitalità per 3 performer ed eventuali famigliari e accompagnatori (aiuti alla regia, tecnici...) qualora fossero previsti nel periodo di residenza in appartamento/foresteria/stanze. Per il camion sarà necessario solo un allaccio elettrico e 2 parcheggi per auto e furgone per trasporto ulteriori materiali.
- In alternativa è possibile per noi essere autonomi con camper e roulotte e sarà quindi necessario prendere accordi con la compagnia per allaccio elettrico e ingombri. Si richiede laddove possibile utilizzo bagni, docce ed eventuale cucina.





La compagnia

Elena Burani

Elena, performer da 20 anni, si diploma alla scuola di circo flic di Torino nel 2003, e inizia la sua ricerca personale e il suo studio continuo sul corpo e l'espressione attraverso la danza, il teatro e il canto.

Ha lavorato, tra gli altri, con NoFitState Circus, Sosta Palmizi, Scuola Flic di Torino, Luciano Ligabue, Tino Seghal. Nel 2006 fonda il Collettivo320chili che nel 2011 vince il premio Equilibrio con lo spettacolo Ai migranti.

Nel 2019 crea lo spettacolo Piume sostenuto da Sosta Palmizi, Corte Ospitale di Rubiera e vincitore Kilowatt festival 2020. Nel 2022 si diploma come insegnante del metodo Feldenkrais. Nel 2011 crea il Dinamico Festival tutt'oggi dirige e nel 2013 fonda l'associazione Dinamica per promuovere lo spettacolo contemporaneo dal vivo e lo sviluppo della persona in armonia con la natura.

Nicolò Toschi

Nicolò Toschi (Bologna, 1990) musicista, compositore e artista di circo contemporaneo

Intreccia strumenti, storie e clownerie. Si forma come pianista sotto la guida del M° R. Bonato e prosegue gli studi presso il Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna nel corso di contrabbasso con il M° A. Farolfi.

Approfondisce parallelamente lo studio del sassofono con il M° M. Brusha. Nel 2010 intraprende un percorso di studio del sitar a Varanasi (India), seguito dal M° Swami Narayan Shastri.

Dopo anni di collaborazioni internazionali e un lungo percorso creativo con Circo Paniko, nel 2022 crea il Teatrino Patafisico Viaggiante, un camion-teatro pensato per portare spettacoli e musiche originali in ogni luogo. Le sue produzioni – da Pino e Pina e Il N.N.N. fino al cinespettacolo Eusterbagatelle – hanno già attraversato numerose piazze italiane, unendo poesia, comicità e invenzione scenica.

Enrico Formaggi

Enrico Formaggi (Ferrara, 1985) artista di strada e circo contemporaneo. Si forma alla scuola di teatro Galante Garrone di Bologna, con il percorso CircoArt a Roma e infine alla scuola di circo FLIC di Torino con specializzazione in portés acrobatico. Impegnato in produzioni sotto lo pseudonimo Henri Camembert, con il duo acrobatico Tandem Flop e la compagnia Laden Classe. Dal 2020 fonda il progetto Officina Clandestina, contenitore di giochi di legno, musica e spettacoli e partecipa a festival e manifestazioni.

Lavora come insegnante di circo presso la scuola Quattrox4 di Milano e collabora alla realizzazione di eventi e progetti legati all'associazione Dinamica APS di Reggio Emilia



Contatti

lacabinetta@gmail.com

Enrico +393409316359

Nicolò +393911754048

Elena +393480053142





Vi ringraziano per l'attenzione:

Il direttor Bagatella e il suo antenato Proconius, la soubrette Lorella manfredini, l'uomo piu' alto del mondo Sandro - One, i gemelli siamesi Pippo e Pippa, Loris l'uomo forzuto, Raoul il fachiro d'Oriente di Gabicce Mare, la donna Cannone, tutte le altre meraviglie farlocche che con il vostro contributo potrete far nascere!

Grazie

